

Username

Password

[Sei un nuovo utente?](#) | [Recupera password](#)

Cerca nel sito

Iscriviti al servizio newsletter

# LavoriPubblici.it

INFORMAZIONE TECNICA ON-LINE

[Home](#) [Servizi](#) [E-commerce](#) [Libri&Software](#) [Il periodico](#) [Aziende](#) [Prodotti](#) [Professionisti](#) [Sondaggi LLPP](#) [Focus LLPP](#) [Pubblicità](#)

Il Sole **24 ORE**

Notizie - LAVORI PUBBLICI

Letta 350 volte



Segnala ad un amico



Lascia un commento

Login



Registrazione

CARRELLO

Modifica il carrello

Servizi

Notizie  
Normativa  
Indici, interessi, tassi  
Gare di progettazione  
Gare d'Appalto  
Gazzette regionali  
Prezzari regionali  
Ordini professionali  
Scadenario fiscale



Aziende LLPP  
Prodotti LLPP  
Sondaggi LLPP  
Speciale Appalti  
Speciale Fotovoltaico  
Speciale Sicurezza  
Speciale SOA

Focus Regioni

Abruzzo  
Basilicata  
Calabria  
Campania  
Emilia-Romagna

## Libro verde sugli appalti pubblici: la posizione dell'OICE



29/04/2011 - L'OICE ha trasmesso alla Commissione Europea la propria posizione in merito al "Libro verde della Commissione europea sugli appalti pubblici". In particolare l'OICE si è espressa sui seguenti punti: soglie comunitarie, ritenendo rischioso per il mercato un eventuale innalzamento delle soglie; procedura negoziata (l'OICE non è favorevole ad una generalizzazione di tale procedura); rapporto tra stazione appaltante e appaltatore (secondo l'OICE tale rapporto è spesso squilibrato e sarebbe quindi opportuno l'inserimento di alcune regole comuni); auto-certificazione in fase di prequalifica; ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ritenendolo l'unico criterio in grado di verificare il livello qualitativo, tecnico e professionale degli affidatari.

Segnala ad un amico

Stampa notizia

Link correlati

- Libro verde

Focus LLPP

Allarme ribassi  
Antincendio  
Autorità vigilanza LLPP  
Catasto  
Certificazione energetica  
Codice ambiente  
Codice appalti  
Concorsi  
Decreto Bersani  
Detrazioni 55%  
Dure  
Finanziaria  
Formazione  
Fotovoltaico  
Impianti  
Incentivi tecnici p.a.  
IRAP e Professioni  
ISTAT  
Manutenzioni straordinarie senza DIA  
Milleproroghe  
Norme Tecniche  
Piano Casa  
Prima Casa  
Reverse Charge  
Riforma professioni  
Ristrutturazioni edilizie  
Sicurezza  
Terremoto Abruzzo

Le risposte di interesse

Domanda 6. Innalzare le soglie comunitarie ?

Risposta : *No; il rischio di un innalzamento delle soglie sarebbe quello di rendere ancora più impermeabili i mercati dei singoli stati membri.*

Domanda 18. Sulla base dell'esperienza acquisita con la procedura accelerata nel 2009 e nel 2010, sareste favorevoli a generalizzare la possibilità di abbreviare i termini in determinate circostanze?

Risposta. *Absolutamente no, soprattutto nei servizi di ingegneria e architettura.*

Domanda 19. Maggiore uso e/o generalizzazione della procedura negoziata?

Risposta: *No*

Domanda 20. La procedura negoziata dovrebbe essere concessa per tutti i tipi di appalti/tutti i tipi di amministrazioni aggiudicatrici o soltanto a determinate condizioni (come è oggi)?

Risposta: *Va bene la situazione attuale.*

Domanda 21. Siete d'accordo nel ritenere che l'uso generalizzato della procedura negoziata potrebbe comportare alcuni rischi di abusi/discriminazioni? Oltre alle garanzie già previste dalle direttive per la procedura negoziata, riterreste necessario aggiungere altri strumenti per tutelare i principi di trasparenza e di non-discriminazione così da compensare il più alto livello di discrezionalità? In caso affermativo, quali potrebbero essere questi strumenti supplementari di tutela?

Risposta: *E' estremamente rischioso l'uso generalizzato della procedura negoziata e potrebbe indurre ad una forte riduzione della trasparenza. Occorre anche prevedere norme aggiuntive in ordine alla necessità di garantire, nelle ipotesi previste di procedura negoziata, il divieto per l'affidatario di acquisire ulteriori incarichi entro un anno (principio di rotazione).*

Best books



Solai e tetti in legno lamellare e massiccio

[Vai alla scheda](#)

Impianti fotovoltaici. Dal sopralluogo alla realizzazione

[Vai alla scheda](#)

Le Riserve nei Lavori Pubblici

[Vai alla scheda](#)

Contratti pubblici di lavori e servizi. Dall'esecutività del contratto al collaudo dei lavori

[Vai alla scheda](#)

La direzione dei lavori

[Vai alla scheda](#)

Ascensori e direttiva macchine

[Vai alla scheda](#)

La contabilità dei lavori

[Vai alla scheda](#)

Tracciabilità flussi finanziari

Domanda 24. Pensate che potrebbe essere giustificato, in casi eccezionali, consentire alle amministrazioni aggiudicatrici di tener conto di criteri legati all'offerente nella fase di aggiudicazione? In caso affermativo, in quali circostanze ciò sarebbe possibile, e quali garanzie supplementari sarebbero necessarie.

Risposta: *Sì, in Italia nel settore dei servizi di ingegneria e architettura, sia il Dpr 554/99, sia il nuovo Dpr 207/2010 prevedono che in sede di offerta possa essere valutata la professionalità dell'offerente valutando, sotto il profilo qualitativo, le schede tecniche di tre progetti analoghi presentate dall'offerente; questa prassi (valutazione del cosiddetto "merito tecnico") è stata avallata anche dal Consiglio di Stato e consente alla stazione appaltante, nelle gare di affidamento di servizi di ingegneria e architettura di conoscere, attraverso il pregresso come l'appaltatore svolgerà la prestazione.*

Domanda 25. Ritenete che la direttiva debba esplicitamente consentire la possibilità di tener conto delle esperienze maturate in precedenza con uno o più degli offerenti? In caso affermativo, quali garanzie si renderebbero necessarie per prevenire pratiche discriminatorie?

Risposta: *Sì, anche se ci potrebbe essere il rischio di privilegiare sempre gli stessi affidatari; semmai si può pensare ad una riduzione delle cauzioni per i soggetti che abbiano operato con particolare reputazione positiva con una determinata stazione appaltante.*

Domande 30. Ritenete utile adottare norme legislative a livello UE concernenti la portata e i criteri della cooperazione pubblico-pubblico?

31. Siete d'accordo nel ritenere necessaria l'elaborazione di un concetto dotato di alcuni criteri comuni per le forme di cooperazione pubblico-pubblico escluse? Quali sarebbero, a vostro parere, gli elementi importanti di tale concetto?

Risposta: *Occorre chiarire definitivamente il limite di legittimità di tali cooperazioni partendo, in primo luogo, dall'affermazione del principio che una amministrazione, laddove risulti anche attiva nel mercato, in diretta concorrenza con gli operatori privati di quel dato mercato, non possa risultare anche affidataria diretta di incarichi/appalti da un'altra amministrazione. In secondo luogo se una determinata amministrazione (ad esempio una Università) dovesse ritenere di partecipare a gare pubbliche (come ha anche ammesso la Corte di giustizia), deve essere obbligata a costituire una società separata, operante alle stesse stregua degli operatori privati, senza alcun vantaggio competitivo derivante dall'appartenenza al settore pubblico (ad esempio senza la possibilità di qualificarsi alle gare in virtù dell'acquisizione di affidamenti in house).*

Domanda 43. Ritenete che alcuni aspetti dell'esecuzione dell'appalto debbano essere disciplinati a livello UE? Quali? Definite con precisione.

Risposta: *Sì. Il rapporto fra stazione appaltante e appaltatore è spesso squilibrato, soprattutto nei servizi di ingegneria e architettura, a favore delle prime. Sarebbe opportuno l'inserimento di alcune regole comuni, anche per principi generali, tese a: garantire l'adeguamento dei corrispettivi in caso di modifiche alle condizioni originali del contratto per iniziativa della stazione appaltante; prevedere il divieto di appaltare senza avere una copertura finanziaria (in Italia accade che si facciano gare senza avere copertura finanziaria per pagare l'affidatario); rendere cogenti le norme sui ritardati pagamenti anche in relazione alla recente direttiva in materia; ammettere la cessione del credito; prevedere negli appalti misti (progettazione e costruzione) il pagamento diretto del progettista da parte della stazione appaltante.*

Domanda 49. Sareste favorevoli ad una soluzione che richieda la presentazione e la verifica di prove soltanto per i candidati preselezionati/l'aggiudicatario?

Risposta: *assolutamente sì.*

Domanda 50. Ritenete che l'autocertificazione sia uno strumento adeguato per alleggerire gli oneri amministrativi in relazione alle prove richieste per i criteri di selezione, o che non sia sufficientemente attendibile per sostituire i certificati? In quali ambiti potrebbe essere utile l'autocertificazione (soprattutto per i fatti che rientrano nel raggio di azione dell'impresa stessa) e in quali invece non sarebbe utili?

Risposta: *L'autocertificazione in fase di prequalifica va bene per tutti i requisiti e, per la loro verifica, occorrerebbe che le stazioni appaltanti possano effettuare i*

Apertura vani in pareti portanti in zona sismica

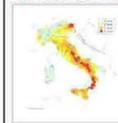
[Vai alla scheda](#)

DOCFA 4.0 - Guida operativa

[Vai alla scheda](#)

#### Notizie sull'argomento

Costruzioni in zone sismiche nel Veneto: contributi della regione per indagini e rafforzamenti strutturali



La Giunta regionale ha approvato le graduatorie conseguenti al bando, approvato alla

fine dello scorso anno, per il fina...[Leggi]

Infrastrutture: nel 2011 nuova riduzione delle risorse



Nel 2011 le risorse per nuove infrastrutture hanno subito una riduzione del 18,4% in termini reali rispetto al 2010. Que...[Leggi]

Attestazioni di regolarità fiscale ed imposta di bollo



Con la risoluzione n. 50/E dello scorso 22 aprile 2011, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito la

questione sulla corretta ... [Leggi]

Lazio: 49 milioni di euro per la messa in sicurezza degli edifici scolastici



Settanta milioni di euro. A tanto ammontano i finanziamenti contenuti nello schema di delibera di Giunta approvato oggi ...[Leggi]



#### I più cliccati

- 1 Pregeo 10 Guida oper...**  
€39.00  
€24.00  
[Acquista](#)
- 2 POS per tipologie di...**  
€48.00  
€38.40  
[Acquista](#)
- 3 Il nuovo manuale del...**  
€40.00  
€32.00  
[Acquista](#)
- 4 Analisi dei prezzi i...**  
€25.00  
€20.00  
[Acquista](#)
- 5 Lezioni di statica...**  
€25.00  
€12.50  
[Acquista](#)
- 6 ANTINCENDIO - Redazi...**  
€70.00  
€54.60  
[Acquista](#)

#### I nuovi arrivi

- 1 Comunicazione Inizio...**  
€35.00  
€31.50  
[Acquista](#)
- 2 Manuale per la valut...**  
€37.00  
€33.30  
[Acquista](#)
- 3 Manuale per la proje...**  
€69.00  
€58.65  
[Acquista](#)
- 4 Valutazione Ambienta...**  
€34.00  
€28.90  
[Acquista](#)

LavoriPubblici.it su Facebook  
[Mi piace](#)

A 1,853 persone piace LavoriPubblici.it.



Claudio Salvo Mauro

controlli attraverso l'accesso alle banche dati che possiedono i documenti amministrativi a comprova dei requisiti dichiarati (certificati lavori svolti, camera di Commercio, casellario giudiziale, certificati di regolarità contributiva, bilanci, ecc.).

Domanda 51. Siete d'accordo nel ritenere che requisiti di fatturato eccessivamente **rigorosi tesi a dimostrare la capacità finanziaria** possano rappresentare un problema per le PMI?

Ritenete che la normativa UE debba fissare un rapporto massimo per garantire la **proporzionalità dei criteri di selezione (ad esempio: il fatturato massimo richiesto non può superare un certo multiplo del valore dell'appalto)**? Avete altri strumenti da proporre per garantire che i criteri di selezione siano proporzionati al valore e all'oggetto dell'appalto?

Risposta: *Per quel che riguarda i servizi di ingegneria e architettura, il Dpr 554/99 (e il Dpr 207/10) prevedono esattamente un sistema all'interno del quale le stazioni appaltanti quantificano i requisiti in ragione di una "forcella" (minimo/massimo) e li rapportano alle prestazioni oggetto dell'appalto (servizi analoghi e servizi "di punta")*

Domanda 52. Quali sono i vantaggi e gli svantaggi di un'opzione che preveda che gli Stati **membri abbiano la facoltà di consentire o di richiedere** alle rispettive amministrazioni aggiudicatrici di obbligare l'aggiudicatario dell'appalto a subappaltare a terzi una certa quota dell'appalto principale?

Risposta: *Non si ritiene opportuno prevedere vincoli al subappalto; occorre tutelare il principio generale della libertà di organizzazione nello svolgimento dell'appalto, prevedendo la responsabilità dell'affidatario dell'appalto anche in ordine alle attività subappaltate.*

Domanda 70. **Il criterio dell'offerta più vantaggiosa sembra il più** adatto a realizzare altri obiettivi strategici. Ritenete che, per tener conto nel modo migliore di tali obiettivi, sarebbe utile modificare le norme vigenti (per alcuni tipi di appalti/alcuni settori specifici/in determinate circostanze):

70.1.1. **per eliminare il criterio basato unicamente sul prezzo più basso;**

70.1.2. per limitare l'applicazione del criterio del prezzo o l'importanza che le amministrazioni aggiudicatrici possono attribuire al prezzo;

70.1.3. **per introdurre una terza possibilità tra i criteri di aggiudicazione oltre al prezzo più basso e all'offerta economicamente più vantaggiosa? In caso affermativo, quale criterio alternativo proporreste per realizzare altri obiettivi strategici con maggiore efficacia e per garantire condizioni paritarie e pari condizioni di concorrenza tra le imprese europee?**

Risposta: *Si ritiene indispensabile, per i servizi di ingegneria e architettura (ma anche in via generale per tutti gli appalti, anche di lavori che non abbiano caratteristiche di semplicità e ripetitività), prevedere l'esclusivo ricorso al criterio dell'OEPV, unico criterio in grado di verificare il livello qualitativo, tecnico e professionale degli affidatari. Per questa tipologia di servizi il criterio del prezzo più basso è assolutamente da eliminare.*

Domanda 109: Sarebbe opportuno introdurre norme specifiche a livello UE per affrontare la questione che alcuni offerenti sono avvantaggiati dall'aver partecipato in precedenza all'elaborazione del progetto oggetto della gara di appalto? Quali garanzie proporreste?

110: Ritenete che il problema dei possibili vantaggi degli **offerenti già** operanti sul mercato debba essere affrontato a livello UE, e in caso affermativo in che modo?

Risposta: *Il problema dei vantaggi competitivi di alcuni soggetti (in virtù della partecipazione alla progettazione o a livelli progettuali) nell'ordinamento italiano è risolto vietando a chi ha svolto la progettazione di partecipare agli appalti e alle concessioni relativi all'opera progettata. Per chi ha svolto un livello progettuale la giurisprudenza italiana del Consiglio di Stato ha ammesso la partecipazione anche ai successivi sviluppi progettuali. Si tratta di soluzioni condivisibili che andrebbero disciplinate anche a livello comunitario, aggiungendo anche il divieto di partecipazione alla gara per chi ha svolto attività di consulenza a favore della stazione appaltante (ad esempio nella predisposizione degli atti di gara, di studi di fattibilità).*

Ulteriore elemento da sottoporre all'attenzione della Commissione europea:

*In materia di avvalimento dei requisiti di partecipazione alle gare di appalto si ritiene che le direttive del 2004 abbiano operato una eccessiva estensione dei*



Plug-In sociale di Facebook

5 Stima dei terreni Ag...



€40.00

€40.80

Acquista

6 Lavori Pubblici n. 4...



€9.00

€7.20

Acquista

*principi elaborati dalla giurisprudenza comunitaria (dal 1994 in poi). La Corte di giustizia aveva infatti ammesso tale istituto ai fini della messa a disposizione di mezzi tecnici necessari per la fase esecutiva del contratto. In tale contesto, la scelta di fare capo ad un altro soggetto (facente parte di un Gruppo o comunque tale da assicurare al concorrente la piena disponibilità del mezzo d'opera) appariva effettivamente logica e corretta. Viceversa non può ritenersi né logico né appropriato consentire che per tutti i requisiti di partecipazione si possa procedere tramite avvalimento, perché così facendo si finisce per svuotare di effettività la fase di prequalifica e si riducono le garanzie di affidabilità per la stazione appaltante. Ciò vale in particolare per i requisiti economici quali il fatturato o per quelli inerenti i profili tecnici (l'esperienza pregressa), e soprattutto nel caso dei servizi di ingegneria e architettura in cui il profilo "personale" di chi si candida assume un rilievo partecipare in termini di qualità e preparazione tecnico-professionale che certamente non può essere spostata su altri soggetti che intervengano "prestando" i requisiti richiesti nel bando di gara. Si propone pertanto di riportare l'istituto nei limiti previsti dalle prime sentenze della Corte europea, limitandone l'operatività alla mera disponibilità dei mezzi d'opera.*

A cura di Ufficio Stampa OICE

[Riproduzione riservata]

#### Inserisci un nuovo commento



Il tuo nominativo (\*)

Titolo del commento (\*)

Email

Testo del commento (\*)

Acconsento al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Presa visione della informativa sulla privacy esprimo il consenso al trattamento dei dati secondo le finalità, le modalità e per le comunicazioni di cui all'informativa stessa.

(\*) Campi obbligatori

 **Invia il commento**

Il Sole **24 ORE**

© 1998-2010 Grafill s.r.l. - Palermo - P. IVA 04811900820 - Tutti i diritti riservati

Site map  
SITG UHSH

Commenti sondaggi  
COMIUNGUO ZONDSAGGI

Commenti news  
COMIUNGUO NEWS

Home

Prodotti LLPP

Gianni Gr - Sulla offerta economicamente più vantaggiosa, sulla relazione metodologica, sulle gare ... ho già ... continua

ing. Mattera ischia - Per noi isolani presentare una pratica è ancora più difficoltoso, per cui anche a nome di tanti co...continua

E-commerce

Sondaggi LLPP

Gino Muci - Finalmente qualcosa comincia a muoversi

caputo cosimo - su questo lavoro ci credevo e ho

Istruzioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.